



Pallino d'oro, oltre mille partite nell'ouverture della Raffa. In campo i migliori italiani, l'austriaco Natale e lo svizzero Bianchi

Di Nicola-Nanni, il tandem stellare



Primo Pallino d'oro per Giuliano Di Nicola (Virtus l'Aquila)

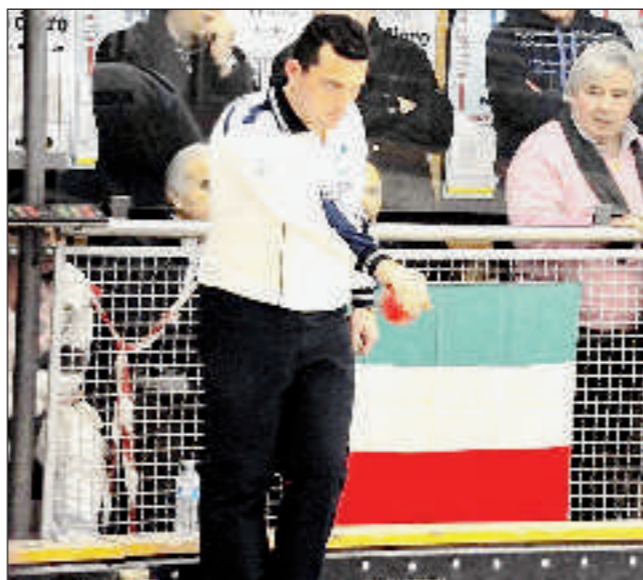
COME accade ormai da ben 34 anni, la stagione internazionale della raffa ha preso il via con il Pallino d'Oro e il Trofeo MP Filtri organizzati dal Gruppo sportivo Rinascita di Modena. Il primo torneo ha visto scendere in campo 28 fra i migliori atleti italiani insieme all'austriaco Niki Natale (campione del mondo in carica), all'elvetico Davide Bianchi (suo predecessore nell'albo d'oro iridato e unico straniero ad aver vinto questa gara), al quotato sammarinese Matteo Albani e a Andrey Puzanov (primo atleta russo ad avere calcato le corsie carpigiane). La seconda competizione si è invece confermata l'unica al mondo in grado di annoverare nel proprio tabellone 1024 individualisti dislocati per le fasi eliminatorie in tutti i bocciodromi modenesi e reggiani e in una parte di quelli mantovani e bolognesi; tutto questo per un totale di 58 impianti utilizzati. Grandi numeri nei quali la qualità non è certo stata inferiore alla quantità. «Ci tengo a sottolineare - ha dichiarato visibilmente soddisfatto il presidente della Rinascita Quirino Beltrami, al timone da ben 42

anni - che l'attuale crisi economica non ha certo risparmiato la nostra società, che è riuscita comunque a superare ogni ostacolo anche grazie alla Federbocce che in queste occasioni ci è sempre vicina e al sostanzioso appoggio assicuratosi dal titolare della MP Filtri Bruno Pasotto, che ringrazio anche a nome dei nostri soci, che ricoprono a loro volta un ruolo fondamentale in questa nostra manifestazione, che ci permette di far conoscere Budrione di Carpi in tutto il mondo».

PALLINO D'ORO A fare da testimonial nel corso della cerimonia di apertura è stato l'applauditissimo Luca Cantagalli, definito dal brillante presentatore Antoine il "Maradona del volley", per avere vinto tutto quello che c'era da vincere nel corso di una inimitabile carriera. Dopo i discorsi di rito e il saluto del presidente federale Rizzoli portato dal consigliere della Federbocce Giuseppe Asperti, il pallino è passato nelle mani dei magnifici 32, che con le loro magie hanno deliziato il migliaio di spettatori presenti, rendendosi protagonisti di 31 partite che

avrebbero potuto equivale- re ad altrettante finali di una gara normale. Premesso che fra gli ospiti stranieri gli unici ad avere vinto almeno una partita sono stati proprio il campione austriaco e quello svizzero, caduti rispettivamente per mano del padrone di casa Maurizio Mussini e del reggiano Alberto Selogna, si sono fatti progressivamente largo fino a qualificarsi per la finale Sebastiano Barbieri e Giuliano Di Nicola. Ne è nata una partita di ottima fattura e dall'esito incerto, con quest'ultimo che, dopo essersi portato lesta- mente sul 6-0, è stato riag- gianciato dall'avversario sull'8-7, prima di imporsi per 12-8. Da notare che in precedenza il vincitore aveva superato Roberto Moi per 12-7, Andrea Bagnoli per 12-5, Mirko Savoretta per 12-8 e Giuseppe D'Alterio per 12-9, mentre Barbieri aveva sconfitto Pasquale D'Alterio per 12-2, Gianluca Formicone con lo stesso punteggio, Alberto Selogna per 12-10 e Paolo Signorini (unico atleta insieme a Dante D'Alessandro ad essersi aggiudicato ben 5 edizioni del Pallino) per 12-7.

TROFEO MP FILTRI Se esistesse, come nello sci, la classifica "combinata", la medesima sarebbe stata si-



Alfonso Nanni ok nella Boccialonga con 1024 concorrenti

curamente appannaggio di Sebastiano Barbieri, maceratese d'adozione ma teramano di nascita, che nella gara successiva ha superato ben 9 turni eliminatori, approdando di nuovo in finale come la sera precedente. Ironia della sorte ha voluto che a negargli la vittoria fosse ancora un abruzzese, in questo caso il teatino Alfonso Nanni, seppur targato Rimini. Tutto ciò è maturato al termine di una finale straordinariamente bella e palpitante, conclusasi proprio allo scoccare della mezzanotte, con il punteggio di 12-7 che ha preso

corpo nell'arco di 12 torna- te.

SEMINATORE D'ORO Nel corso della cerimonia di apertura, questo prestigioso riconoscimento è stato assegnato a Vincenzo Santucci che da tanti anni ricopre incarichi di grande prestigio nel mondo delle bocce. Tutto questo, essendo stato giudicato dall'apposita giuria il miglior dirigente su scala nazionale del 2011. E' bene ricordare che Santucci ha iniziato a praticare questo sport indossando la casacca della Santa Sinfiora di Roma nel 1973, di cui è poi stato presidente per ben 13 anni. Dal 2005 ricopre le cariche di presidente della Federbocce del Lazio e di componente del Comitato tecnico nazionale, oltre che di consigliere regionale del Coni.

FISCHIETTI Una citazione particolare merita lo staff arbitrale dell'Emilia-Romagna coordinato dall'arbitro internazionale Domenico Sporetta di Teramo e dal suo assistente modenese Walter Rinaldi. Questo team ha garantito la regolarità di oltre 1000 partite.

CORRADO BREVEGLIERI

Così sul podio, D'Alterio 3°

34° Pallino d'Oro Trofeo Carboni - 1° Di Nicola (Virtus L'Aquila, L'Aquila), 2° Barbieri (Castelraimondo, Macerata), 3° Castrini (S. Angelo Montegrillo, Perugia), 4° Maione (MP Filtri Rinascita, Modena), 5° Viscusi (MP Filtri Rinascita, Modena), 6° Pirani (Trem Osteria Grande, Bologna), 7° Magli (Capriano Fenili, Brescia), 8° D'Alterio P. (Monastier, Treviso).

Trofeo MP Filtri - 1° Nanni (Montegriddolfo, Rimini), 2° Barbieri (Castelraimondo, Macerata), 3° Castrini (S. Angelo Montegrillo, Perugia), 4° Maione (MP Filtri Rinascita, Modena), 5° Viscusi (MP Filtri Rinascita, Modena), 6° Pirani (Trem Osteria Grande, Bologna), 7° Magli (Capriano Fenili, Brescia), 8° D'Alterio P. (Monastier, Treviso).

PARLA IL FUORICLASSE DI NICOLA

«Questo Pallino lo dedico a mamma a papà»

NON CONTENTO di avere già apposto per due volte la sua firma in calce al Trofeo MP Filtri, il talentuoso fuoriclasse aquilano ha fatto tris mettendo finalmente le mani anche sul Pallino d'Oro, che rappresenta il sogno nel cassetto per tutti gli atleti che praticano la raffa.



Sebastiano Barbieri, eterno 2°

Cosa si prova a salire su questo podio?

«Una soddisfazione almeno doppia, perchè sono riuscito innanzitutto ad entrare nella ristretta schiera di coloro che hanno primeggiato almeno una volta in entrambe le gare (Bagnoli, Costelli, D'Alessandro, Formicone, Molinari, Mussini, Natale, Savoretta e Signorini, ndr) e in secondo luogo perchè mi ero ormai rassegnato al fatto che questa fosse per me una gara stregata, dato che nelle 6 precedenti edizioni alle quali avevo partecipato non ero mai andato oltre il quinto posto».

L'avversario più duro?

«Premesso che di teneri è impossibile trovarne in tornei di questa caratura, a darmi più filo da torcere sono stati Savoretta nei quarti e Barbieri in finale. Nel primo caso, dopo essermi portato sul 9-3, mi sono infatti ritrovato di nuovo Mirko alle calcagna sul 9-8, prima di riuscire a chiudere il conto per 12-8». E con Barbieri?

«Dopo essermi portato sul 6-0 in due sole mosse e quindi sull'8-3, è arrivata puntuale la risposta di Sebastiano, un avver-

sario che riesce sempre a dare il massimo in questo tipo di competizioni di altissimo rango (come ha poi confermato il giorno successivo, ndr), che infatti ha reagito da par suo portandosi progressivamente sul 7-8».

Ma poi sull'11-7?

«Barbieri, ormai spacciato al novantanove per cento, è riuscito a scagliare fuori dal campo con l'ultima boccia il pallino tutt'altro che facile da colpire, essendo posizionato sulla lunga distanza, e a salire poi a quota 8 nella tornata successiva. Questa autentica prodezza, che raramente capita di vedere sui campi di gioco e per la quale mi sono complimentato, mi ha fatto pensare soltanto per un attimo al peggio, perchè realizzata proprio nel momento in cui la partita sembrava ormai definitivamente chiusa in mio favore; ho comunque trovato la forza mentale per rimanere calmo e concentrato».

Dedicato a chi?

«Ai miei genitori che sono venuti fin quassù per fare il tifo e che stanno ora festeggiando insieme a me. Sono stati proprio loro ad avvicinarci al mondo delle bocce fin da bambino, assecondandomi poi in tutti i modi nella mia scalata ai piani più alti di questo sport».

C.B.

LURAGHI A SONDRIO Il 60° Trofeo Città di Sondrio è stato vinto dalla coppia modenese Luraghi e Viscusi della MP Filtri Rinascita che nelle battute conclusive ha sconfitto nell'ordine i monzesi Zingaro e Menghini della Polisportiva Bellusco (12-6) e i bergamaschi Fracassetti e Travellini della Chiuduno (12-5).

Nel tabellone principale del 1° Trofeo Soluzioni Idrauliche S&B di Chiuduno, l'iridata Germana Cantarini della Bissolati di Cremona ha sconfitto in finale per 12-6 la campionessa europea Agnese Aguzzi dell'Oikos Fossombrone, mentre nel tabellone di supporto si è imposta la cremonese Caterina Bono.

SERIE A Sabato sarà possibile conoscere finalmente il nome della società campione d'inverno Della serie A della raffa. Questi gli incontri: Montegrano (10) - Gruppo Agovino (5), Mulazzani (16) - Fashion Cattel (14), MP Filtri Rinascita (12) - Fontespina (6), Tritium (3) - La Pinetina (16), L'Aquila (18) - Colbordolo (11).

C.B.

«CHE PARTITA QUELLA CONTRO BARBIERI»

Nanni: «E' la mia rivincita su Andrea Un risultato che mi riempie d'orgoglio»

NANNI, è sparito finalmente lo zero dalla casella delle vittorie. «Avere inserito il mio nome in un albo d'oro nel quale figurano tutti i più grandi campioni del passato e del presente mi riempie ovviamente di legittimo orgoglio e mi dà la giusta carica per cercare di arrivare sempre in fondo, senza fermarmi quindi sul secondo gradino del podio come mi è capitato un po' troppo spesso in questi ultimi due anni».

Partita di rara bellezza quella con Barbieri.

«Sono perfettamente d'accordo perchè neppure io avrei mai creduto di potermi esprimere, come del resto il bravissimo Sebastiano, a livelli così alti dopo una maratona del genere».

Una finale simile a quella della sera precedente.

«E' vero, perchè mi sono subito portato sul 5-0 e poi sul 9-4 dando quindi l'impressione che il più era fatto; ma mi sbagliavo perchè anch'io, come Di Nicola, ho subito la parziale rimonta del mio avversario che si è portato sul 7-10 prima di ammainare definitivamente bandiera».

Un saluto a Cappellacci?

«Certamente. Una volta approdato ai sedicesimi di finale mi sono ritrovato di fronte nuovamente Andrea che il pomeriggio precedente mi aveva sbarrato la strada per gli ottavi tendendomi di strettissima misura. Il fatto di essermi preso subito la rivincita mi ha infatti dato la carica giusta e la consapevolezza di poter arrivare fino in fondo, come è stato».

C.B.

CANTARINI STOPPA AGUZZI 12-6 Ad aprire la lunga serie delle gare nazionali della raffa in programma nel 2012 sono state quelle di Bologna, Sondrio e Bergamo, quest'ultima a carattere femminile. Nel 37° Gran Premio Città di Casalecchio si sono imposti a sorpresa, ma con pieno merito, i reggiani Losi e Droghetti della Sammartinese che, dopo avere eliminato i rominesi Nanni e Signorini del Montegriddolfo per 12-7, hanno sconfitto in finale per 12-3 gli aquilani della Virtus Formicone e Manuelli.

C.B.

TROFEO DELL'ASCUL

Amerio, sei lampi nel Beraudier

IL PRESTIGIOSO Trofeo Beraudier, meglio conosciuto come Trofeo dell'Ascul, dal nome del club francese di Lione che lo organizza da 31 edizioni, si è tinto di biancoblu, i colori della Voltrese che per la prima volta ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della tradizionale competizione lionesse. Sono stati Piero Amerio e Mario Suini a cogliere il successo in un contesto di 16 coppie da urlo, suddivise in quattro poule. I voltresi hanno respinto l'assalto finale portato dai portacolori di casa, Riberon e Pigeon, solo a tempo scaduto, grazie al decisivo colpo sul pallino di Amerio che ha fissato il punteggio sul 9-8.

Il confronto non ha mai lasciato intuire quali potessero essere gli sviluppi dello stesso e i parziali delle dodici giocate hanno mantenuto in vita le speranze di entrambe le coppie protagoniste di un match superbo. Per capire il rendimento di Suini in acconto basti dire che Riberon è stato costretto a boccia 32 volte, una media di quasi 3 volte a giocata. Particolarmente intenso anche l'incontro di semifinale fra gli italiani e il tandem transalpino composto dai mondiali 2011 Sebastiano Graill e Fabrice La Posta, terminato 8-7. Ancora un punto di differenza ha contraddistinto il match dei quarti di finale in cui la coppia biancoblu ha imposto l'alt a Reyne e Condor dell'Aix les Bains fissando lo score sul 9-8.

Nel contesto dei quarti si è invece dovuta arrendere l'altra formazione italiana, la Chiavarese di Emanuele Bruzzone ed Emanuele Ferrero, superata 13-6 dai futuri finalisti dell'Ascul, Riberon e Pigeon. Con questa sesta vittoria (su sette finali disputate in tredici partecipazioni), Amerio diventa il giocatore che ha conquistato il maggior numero di trofei nella storia del Beraudier. Per Suini si tratta invece del terzo successo in quattro finali, guarda caso ottenuti tutti in coppia con Amerio, tranne la sconfitta, rimediata insieme a Carlo Ballabene.

MAURO TRAVERSO

SCASSA E BORCNIK SU Dopo 10 giornate della serie A del volo vediamo quali sono le eccellenze delle prove speciali. Il record del mondo eguagliato (59/61) consente a Scassa e Borcnik del Fomo di guidare la graduatoria alla media di 55,4 colpite. Alle loro spalle tre coppie che hanno raggiunto quota 57: Longo-Micheletti (57/59), Bunino-Roggero (57/61) e Ziraldo-Pegoraro (57/61). Punteggi inferiori per Griva-Grattapaglia (54/58), Ziraldo-Rednak (54/61), Bagnasco-Crovo (53/57), Panero-Ortolano (53/58) e Ferrero-Danna (53/59). Per quanto concerne il rendimento sveltano ancora Scassa-

M.T.

PETANQUE, GENOVA E CUNEO Il primo appuntamento del 2012 della petanque, dedicato tutto alla ripresa dei campionati di club, ha mosso sui campi oltre 400



Piero Amerio, la bestia nera dei francesi

Borcnik con 18 punti ottenuti su 20 in palio, seguiti da Longo-Micheletti (16/20) e Bunino-Roggero (16/20).

TIRO DI PRECISIONE Resiste il nazionale Daniele Grosso. Con i suoi 35 punti è insidiato da Daghero una tacca sotto. Si è alzata la media generale grazie ai 31 di Porello, Cericola e Manolino tallonati da Fabrizio Degregibus (29), Scassa (28), Gamba (28), Longo (27) e Pesce (27). La miglior resa su 10 prove è quella di Porello e Di Fant che hanno ottenuto 16 punti su 20. Nelle ultime giornate il numero dei tiratori è lievitato a 30.

COMBINATO Anche nella prova del cerchio siamo arrivati a 30 specialisti. Il punteggio migliore è detenuto da Ressa della Voltrese con 31. Un punto in più di Emanuele Bruzzone, Francioli, Curnero e Cinalli e due di Carlo Ballabene, Tonej e Strocco. Si sono fermati a 28 Doria, Nari e Grosso. Sotto il profilo del rendimento Emanuele Bruzzone conserva la leadership con 13 punti su 18 davanti a Carlo Ballabene e Francioli (14 su 20).

TIRO PROGRESSIVO Tiene il 48 su 50 di Mauro Roggero. L'atleta della Brb guida la speciale graduatoria davanti a Ziraldo (47/49), Longo (46/48), Borcnik (46/50), Griva (45/49), Micheletti (44/47), Ortolano (44/47), Ferrero (43/47), Panero (43/48) e Pegoraro (43/51). Una riflessione positiva sulla scuola italiana il fatto che ad ogni giornata si verificano miglioramenti nei punteggi. Dei 18 corridori sin qui schierati è Borcnik l'atleta che ha conquistato il maggior numero di punti (17 su 20) e insieme a Ziraldo detiene la miglior media.

M.T.

PETANQUE, GENOVA E CUNEO Il primo appuntamento del 2012 della petanque, dedicato tutto alla ripresa dei campionati di club, ha mosso sui campi oltre 400

D.H.

